

III CIRCOLO "A. DE CURTIS" - MELITO
Prot. 0000058 del 04/01/2023
IV-1 (Uscita)



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MELITO di NAPOLI
III CIRCOLO DIDATTICO
ANTONIO de CURTIS
NAEE34800P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MELITO 3 - DE CURTIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3104** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 34*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 35** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 112** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 113** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il III Circolo didattico "Antonio De Curtis" è situato nel comune di Melito di Napoli, che ospita attualmente 36.933 abitanti (dato ISTAT aggiornato al 2019). Si registra un'incidenza di extracomunitari di etnie varie provenienti da Ucraina, Burkina Faso, Bulgaria, India, Pakistan, Romania, Polonia, Cina, pari all'1,55% della popolazione totale (dato ISTAT aggiornato al 2015).

La scuola è ubicata in uno dei quartieri di edilizia popolare Legge 219 ed accoglie una popolazione scolastica complessiva di circa 615 alunni; è organizzata in 2 plessi: Scuola dell'Infanzia" Collodi" e Scuola Primaria" Antonio de Curtis".

Un'ampia maggioranza di alunni proviene da contesti familiari economicamente e culturalmente deprivati, situazione questa che li rende sì più intuitivi, ma estremamente "poveri" sia sul piano culturale che su quello valoriale. In tale contesto, la Scuola diviene ambiente protetto di apprendimento che accoglie ogni bambino nella sua specificità, offre risorse e opportunità, sotto forma di azioni di contrasto al disagio e di lotta alla dispersione scolastica, quali: la formazione mirata dei docenti; la ricerca di un dialogo collaborativo con le famiglie; l'attivazione di percorsi extracurricolari che impegnino i ragazzi oltre il tempo scuola ordinario; la ricerca costante di una collaborazione con l'Ente locale e con le altre scuole presenti sul territorio; la sperimentazione continua di metodologie didattiche innovative e coinvolgenti che stimolino il senso di appartenenza alla scuola non come luogo, bensì come istituzione capace di trasmettere ai ragazzi un forte valore identitario.

Opportunità:

Una considerevole parte di alunni esprime bisogni educativi speciali, oltre che per le certificazioni ai sensi della L. 104/92 anche per i disturbi ai sensi della L. 170/2010 e in quanto afflitta da disagio economico, culturale e/o sociale. I positivi rapporti con l'ASL territoriale rendono fondamentale l'orientamento alle famiglie nell'accompagnare i bambini durante il percorso diagnostico, spesso rifiutato. In tale contesto, la Scuola diviene ambiente protetto di apprendimento che accoglie ogni bambino nella sua unicità, offrendo risorse e opportunità sotto forma di azioni di contrasto al disagio e di lotta alla dispersione scolastica. Concorrono in questa direzione la formazione mirata dei docenti; la ricerca di un dialogo collaborativo con le famiglie; l'attivazione di percorsi extracurricolari che impegnino i bambini oltre il tempo scuola mattutino; la ricerca costante di una collaborazione con i Servizi Sociali e con le altre scuole presenti sul territorio; la sperimentazione continua di



metodologie didattiche innovative e coinvolgenti che stimolino il senso di appartenenza alla scuola non come luogo, potenziando notevolmente il valore identitario di ciascun soggetto coinvolto nei percorsi scolastici.

Vincoli:

Una parte di alunni proviene da un contesto sociale, economico e culturale deprivato, quindi è in una condizione di svantaggio scolastico. Si registra un aumento di casi di alunni con bisogni educativi speciali, tra cui disturbi specifici dell'apprendimento e situazioni di disabilità oltre che svantaggi di natura sociale, economica, culturale. Manca totalmente, da parte dei bambini con BES, la possibilità di fruire di figure specialistiche come AEC o CAA, di fatto necessarie soprattutto per i numerosi casi di grave autismo. Altro vincolo è il sovraffollamento delle classi i cui alunni sono tendenzialmente distribuiti equamente nelle aule di fatto inadeguate negli spazi ad accoglierli. La scuola non dispone di laboratori o di aule da destinare a uso didattico condiviso ed esteso a più classi, al di fuori della palestra. I servizi sociali non riescono a proporre azioni sistemiche per il contrasto all'evasione ed alla dispersione scolastica, ancora diffuse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola organizza corsi di Livello L2 per garantire l'inclusione piena degli alunni e delle alunne immigrate che costituiscono parte importante della platea scolastica. L'approccio con la lingua italiana rappresenta un importante momento di costruzione del patto di corresponsabilità siglato con le famiglie.

Vincoli:

Le scarse risorse finanziarie da destinare ai percorsi di Lingua Italiana in presenza rendono difficile la programmazione di interventi strutturati e duraturi nel tempo, di fatto necessari in quanto molti bambini e molte bambine chiedono accoglienza scolastica spesso ad anno scolastico avviato. Per alcuni di questi stessi studenti viene anche rinvenuta la necessità di precoce diagnosi funzionale per la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dopo una fase di progettazione, resa possibile sia grazie ai fondi statali che a quelli europei, si sono attivate le azioni extracurricolari dei PON per entrambi i segmenti scolastici. Si è riusciti a costituire la connettività wireless sia per la sede centrale della scuola primaria che per la scuola dell'infanzia.



Sono state realizzate classi 2.0 e, comunque ogni aula è attualmente dotata di LIM a garanzia dell'equità dell'offerta formativa. La scuola è fornita di un laboratorio mobile. Gli edifici scolastici sono sottoposti ad azioni di manutenzione costante a tutela della sicurezza di alunni e personale scolastico. Sono stati costituiti luoghi per l'approfondimento disciplinare (un angolo open space destinato alla biblioteca scolastica, un'aula informatica e una palestra) ma molto resta ancora da fare per la valorizzazione ed il potenziamento degli spazi disponibili. Si sono costituite commissioni specifiche per poter supportare il lavoro delle FF. SS. e per applicare nei confronti dello staff di scuola un modello di leadership diffusa e democratica. Un'opportunità condivisa è quella di utilizzare gli spazi all'aperto per applicare la metodologia di Outdoor Education.

Vincoli:

Alcune aule sono eccessivamente piccole rispetto al numero di alunni che accolgono e il sistema di elevazione non è funzionante quindi disabili o infortunati sono costretti ad essere collocati al piano terra. Mancano: aula docenti, aula magna, aula di refezione. Manca la manutenzione ordinaria degli spazi esterni. I giardini circostanti le scuole sono in uno stato di abbandono e non possono essere fruiti dall'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media del personale scolastico, sia docente che ATA, risulta essere bassa e tale da favorire l'accettazione di sfide professionali. La maggioranza dei docenti della primaria è stata reclutata con contratto a tempo indeterminato e vanta una continuità nel circolo e una esperienza lavorativa superiore a 15 anni di servizio. Diversamente, il personale di sostegno annovera in organico di fatto solo 14 docenti su 24 nella scuola primaria e solo 2 docenti su 12 di sostegno nella scuola dell'infanzia. Un gruppo stabile, sebbene esiguo, di docenti mostra apertura verso la valorizzazione professionale, aderendo alle iniziative di formazione proposte dall'istituzione scolastica e dal MI al punto da migliorare il background culturale di ciascun docente. Analogamente i docenti di sostegno risultano motivati a nuove sfide formative soprattutto correlate alle tematiche connesse ai bisogni educativi speciali degli alunni.

Vincoli:

La mobilità in uscita ed ingresso da parte dei docenti ha nel tempo causato un avvicinarsi di risorse umane e un continuo adeguamento metodologico da parte dell'utenza, che spesso, per alcune classi, si traduce in rinuncia al diritto di continuità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MELITO 3 - DE CURTIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE34800P
Indirizzo	VIA TEVERE N. 10 MELITO DI NAPOLI 80017 MELITO DI NAPOLI
Telefono	0817100169
Email	NAEE34800P@istruzione.it
Pec	naee34800p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.melito3.gov.it

Plessi

MELITO 3 - COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA34801E
Indirizzo	VIA TEVERE N. 12 MELITO DI NAPOLI 80017 MELITO DI NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Tevere snc - 80017 MELITO DI NAPOLI NA

MELITO 3 - DE CURTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice NAAA34802G

Indirizzo VIA TEVERE 10 MELITO 80017 MELITO DI NAPOLI

MELITO 3 - DE CURTIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE34801Q

Indirizzo VIA TEVERE 10 MELITO 80017 MELITO DI NAPOLI

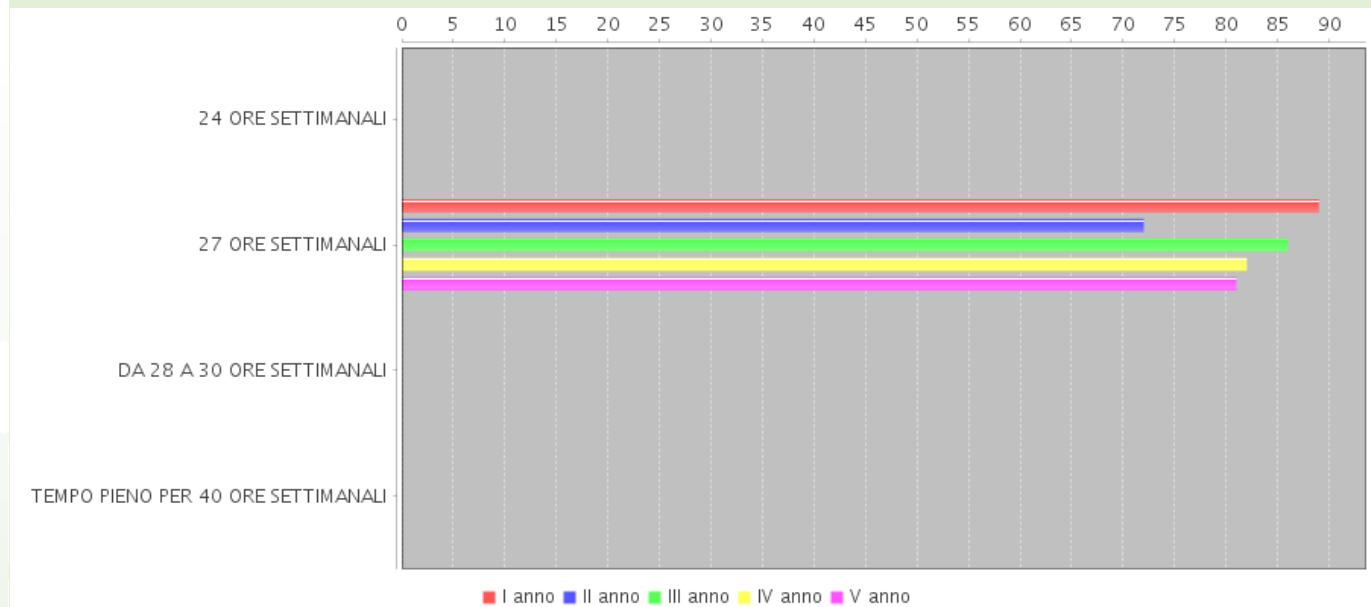
Edifici

- Via Tevere snc - 80017 MELITO DI NAPOLI NA
- Via Tevere 0 - 80017 MELITO DI NAPOLI NA
- Via Tevere snc - 80017 MELITO DI NAPOLI NA

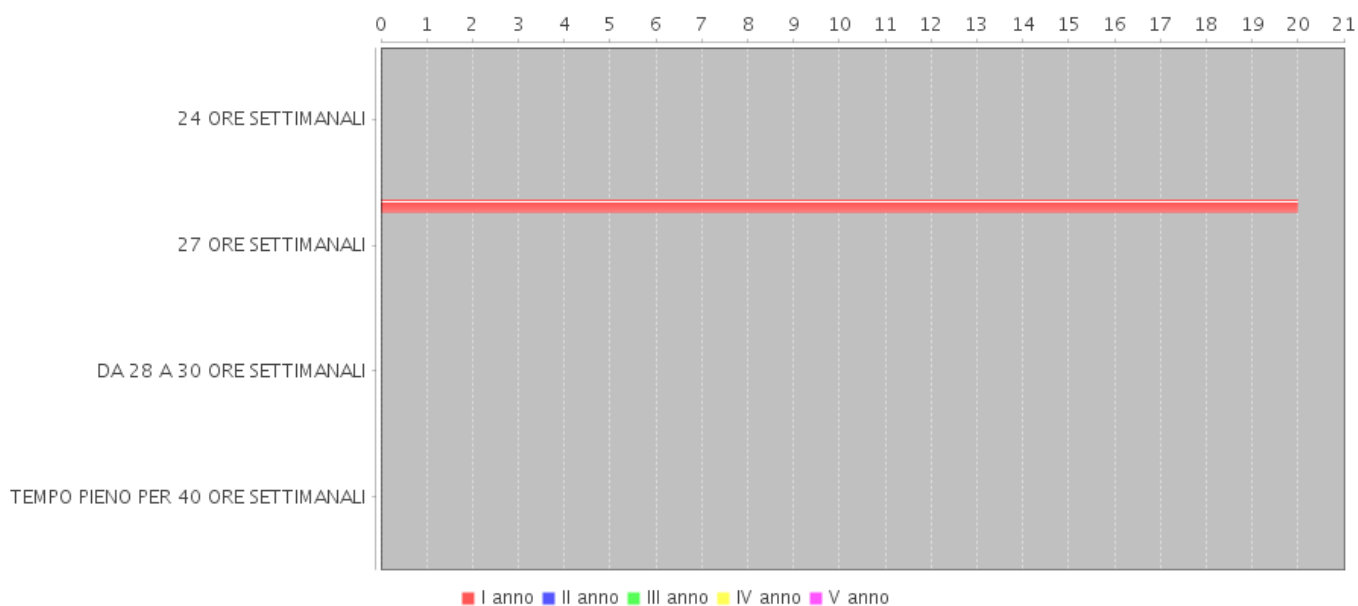
Numero Classi 20

Totale Alunni 410

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

MELITO 3 - DE CURTIS

Totale Alunni :615

Durante l'ultimo decennio la scuola ha visto l'avvicinarsi di quattro dirigenti scolastici con una reggenza nell'anno 2021-2022. I continui cambiamenti cui si è aggiunta nello stesso anno dell'ultima reggenza una nuova nomina di DSGA non hanno certamente reso coerente e facile il percorso professionale sia del personale docente che ATA.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Laboratorio informatico mobile	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

Soltanto nella fase ultime dell'anno solare 2022 è stata attivata una rete WIFI nel plesso della scuola dell'infanzia "Collodi" che per fortuna ha reso possibile, da parte del personale scolastico, la formazione e l'utilizzo degli applicativi del Registro Elettronico Argo, già in uso nella scuola primaria.

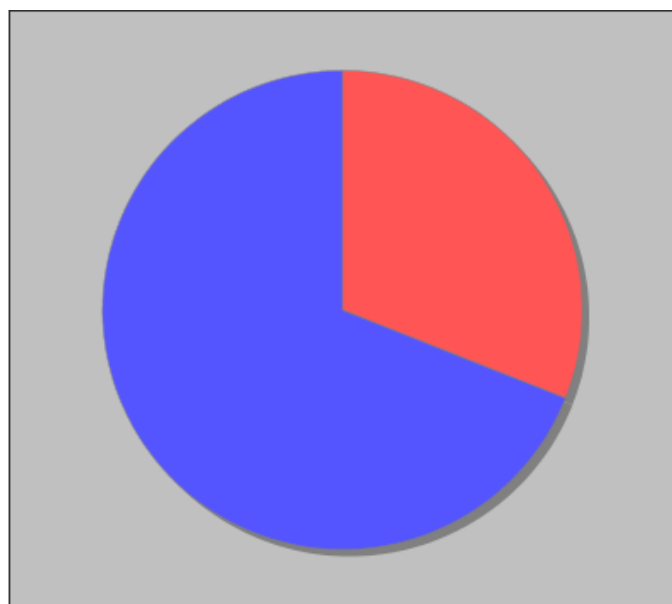


Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	16

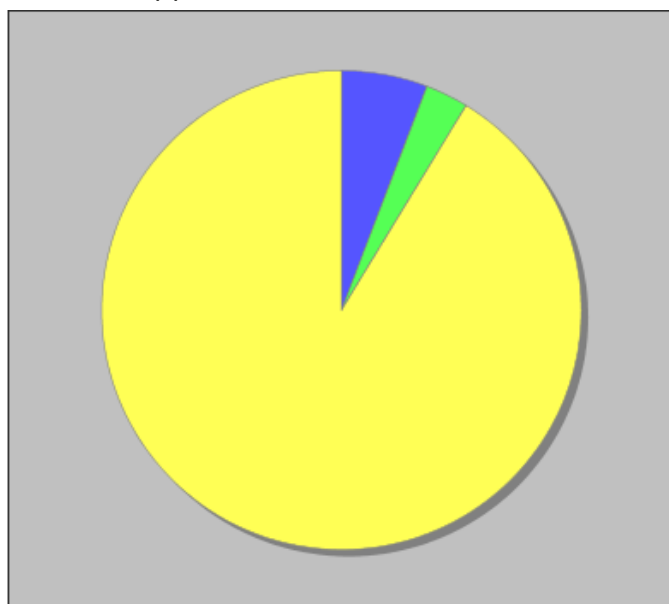
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 63

Approfondimento

Dall'a.s. 2022-2023 ogni innovazione, iniziativa e progettualità avrà realizzazione e compimento attraverso la razionale articolazione del Collegio docenti in Area per le quali sarà sempre prevista la co-presenza del personale della scuola dell'infanzia e del personale della scuola primaria.

Nell'organico dell'autonomia il III Circolo Didattico dal corrente anno scolastico dispone di un



docente di Scienze Motorie per le due ore aggiuntive nelle 4 classi quinte.

Inoltre, sempre nell'a.s. 2022-2023 al III Circolo Didattico, in condivisione con altre 6 scuole dell'ambito Napoli 17, dispone di una risorsa di personale ATA-Assistente Informatico. La presenza di questa figura professionale consente anche di avere un tecnico informatico a disposizione per la gestione degli ambienti di apprendimento innovativi e le dotazioni tecnologiche per la didattica.



Aspetti generali



ATTO DI INDIRIZZO DEL DS

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE, LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2022-2023 triennio 2022-2025

Data Pubblicazione : 19-09-2022

<https://www.melito3.edu.it/albo-online/1269/atto-di-indirizzo-per-l-aggiornamento-del-ptof-triennio-2022-25/>

Prot.n. 3104 del 5/09/2022

Dirigente Scolastico Prof.ssa Daniela Conte

Il Piano conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision")
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

In particolare il Piano curerà:

- lo sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza degli studenti quale criterio strategico



organizzativo generale e identitario dell'istituto.

L'offerta formativa sarà articolata in base a quattro indicatori altamente diagnostici della qualità del servizio pubblico, di seguito enucleati:

- kronos, ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni, ...) fondati sulla priorità dei tempi degli apprendimenti rispetto a quelli tecnici della distribuzione oraria delle lezioni
- topos, impiego e adattamento innovativo e creativo degli "luoghi" e delle strutture dell'istituto, sia pure numericamente esigui
- logos, attenzione allo sviluppo del flusso dei contenuti, dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina
- ethikos, promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici, piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche attore emotivo, socio-affettivo e relazionale di grande importanza per i più piccoli utenti della scuola di Stato .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curriculari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.



Traguardo

Monitoraggio e rilevazione degli scostamenti nella valutazione degli apprendimenti tra gli esiti in uscita e gli esiti relativi al primo quadrimestre riportati dagli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento
- 18. il potenziamento nella pratica sportiva e nelle attività motorie, per sviluppare nei più piccoli manualità, tattilità e mobilità, per allenare gli studenti, anche attraverso il gioco di squadra ed implementare in ciascuno di essi comportamenti finalizzati al rispetto di regole e ruoli e alla condivisione di strategie atte a raggiungere obiettivi comuni e di durata nel tempo.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali**

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.

Traguardo

Monitoraggio e rilevazione degli scostamenti nella valutazione degli apprendimenti tra gli esiti in uscita e gli esiti relativi al primo quadrimestre riportati dagli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un rinnovato e contestualizzato curricolo di istituto. Progettare interventi didattici nell'area della cittadinanza attiva sul tema della sostenibilità ambientale. Declinare le competenze di educazione civica anche in relazione al curricolo territoriale. Valutare in maniera rinnovata l'intero sistema scolastico.

● **Percorso n° 2: Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.**

Gli studenti della scuola registrano livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un rinnovato e contestualizzato curricolo di istituto. Progettare interventi didattici nell'area della cittadinanza attiva sul tema della sostenibilità ambientale. Declinare le competenze di educazione civica anche in relazione al curricolo territoriale. Valutare in maniera rinnovata l'intero sistema scolastico.

● **Percorso n° 3: Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo



anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.

Traguardo

Monitoraggio e rilevazione degli scostamenti nella valutazione degli apprendimenti tra gli esiti in uscita e gli esiti relativi al primo quadrimestre riportati dagli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare i momenti di condivisione metodologica e didattica tra i docenti impegnati negli anni iniziali e finali dei diversi ordini di scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tenendo conto delle finalità istituzionali e delle priorità sopra indicate, il Piano dovrà prevedere azioni coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale per la scuola digitale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
 - formazione dei docenti per l'innovazione didattica ;
 - formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività;
 - creazione di ambienti di apprendimento innovativi.
- È stato avviato, negli ultimi anni, un processo di dematerializzazione nei vari ambiti: gestionale - organizzativo, comunicativo, didattico e amministrativo attraverso la piattaforma G Suite for Education e il sistema Argo

Arete di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Estendere il modello didattico innovativo di **ScuolaSenzaZaino**, che comporta una revisione ampia e complessa del modo di organizzare il lavoro scolastico, mediante un'attenzione particolare all'uso della strumentazione didattica e tecnologica, all'incremento della responsabilizzazione degli alunni, ad un sempre più accentuato ricorso ad un insegnamento costruttivistico, basato sul problem solving e sulla scelta.

Inserimento dell'insegnamento con metodologia **CLIL** di una disciplina non linguistica (come la storia o la geografia) in lingua inglese.

Sviluppo delle competenze in materia di **Sostenibilità ambientale, Salute e Benessere**

Partecipare a **Progetti nazionali e internazionali eTwinning**, che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie con potenziamento della strumentazione di proprietà del Circolo Didattico nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

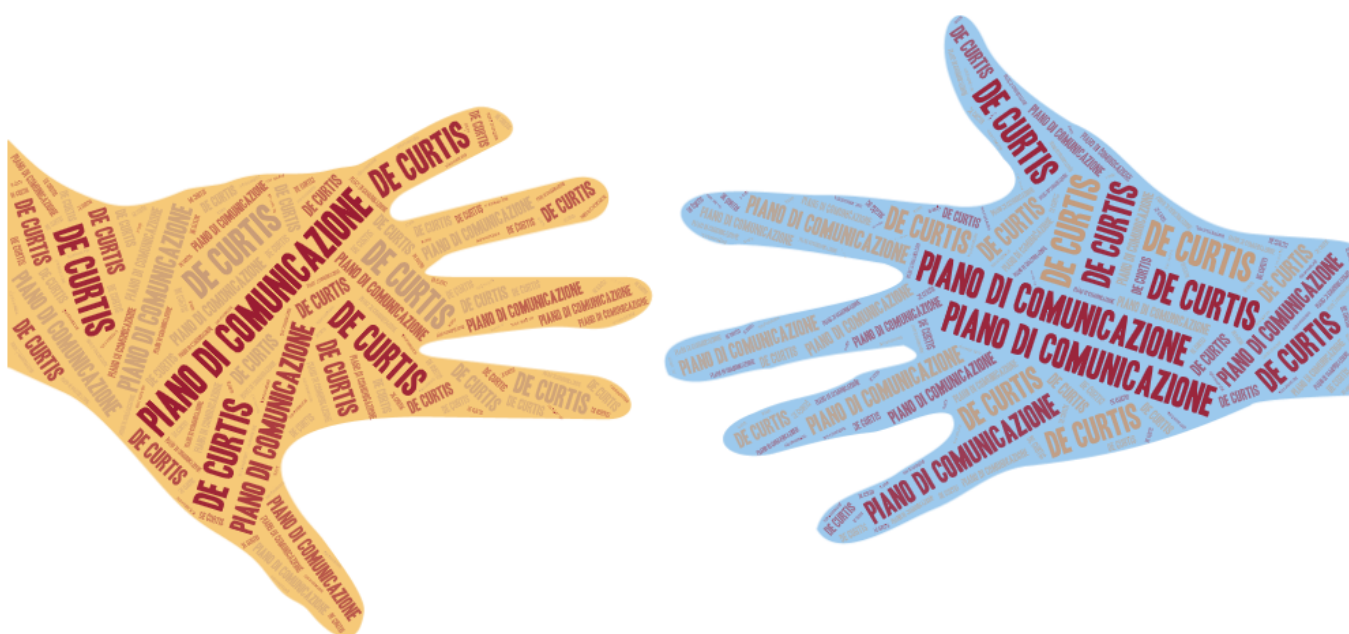
Utilizzare gli spazi all'aperto secondo le più moderne metodologie di insegnamento/apprendimento dell'**Outdoor Education**

I plessi Collodi e De Curtis sono stati dotati delle necessarie infrastrutture di connessione alla rete al fine di aumentare le competenze digitali di docenti e alunni e offrire percorsi didattici integrati e innovativi. La connettività senza fili risponde al bisogno di agevolare l'uso delle dotazioni tecnologiche dell'istituto ottimizzando i tempi della didattica ed ampliando l'offerta di contenuti didattici digitali, permettendo l'accesso ad applicativi e contenuti condivisi in cloud.



○ Piano di comunicazione

PIANO DI COMUNICAZIONE III CIRCOLO DIDATTICO DI MELITO DI NAPOLI "A. DE CURTIS"



Allegato:

[piano_di_comunicazione_2022-23 DE CURTIS.pdf](#)



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è stato approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021, contiene 16 Componenti, raggruppate in di 6 Missioni:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4: Istruzione e ricerca
- Missione 5: Coesione e inclusione
- Missione 6: Salute

Il III Circolo Didattico, in applicazione della Legge di bilancio 2021 (Legge n. 178/2020: art. 1, comma 967) ha incrementato la dotazione organica di un assistente tecnico in condivisione con altri sei circoli didattici territoriali, al fine di assicurare anche nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la funzionalità della strumentazione informatica. La presenza di questo personale consente anche di avere un tecnico informatico a disposizione per la gestione degli ambienti di apprendimento innovativi e le dotazioni tecnologiche per la didattica. La stessa legge (Legge n. 178/2020: art. 1, commi 970 e 971) ha potenziato le équipe formative territoriali per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative. Tali équipe, ai sensi dell'articolo 47 del decreto-legge n. 36/2022, assicurano un costante accompagnamento alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli investimenti del PNRR, con il coordinamento funzionale dell'Unità di missione del PNRR. L'articolo 24-bis della legge 233/2021 ha previsto, infine, 3 distinte azioni per lo sviluppo delle competenze digitali nei prossimi anni scolastici: l'aggiornamento del Piano nazionale di formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, che dovrà inserire, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi"; l'aggiornamento e l'integrazione della programmazione informatica e delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione; lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

insegnamenti esistenti.

Nell'ambito del PNRR PA Digitale 2026 la scuola si è candidata per l'abilitazione al cloud per le istituzioni scolastiche (PNRR M1C1-1.2, MITD-Abilitazione al cloud per le scuole) e per l'implementazione e la standardizzazione del sito web scolastico (PNRR M1C1-1.4.1, MITD-Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-SCUOLE).

Nell'ambito delle iniziative della Mission 4 Istruzione e ricerca il III Circolo Didattico per l'azione C1 3.2 Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori il III Circolo Didattico ha provveduto al cablaggio del plesso della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, al fine di rendere maggiormente fruibile il sistema di connessione digitale.

Nell'ambito del riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms il III Circolo Didattico è destinatario di un finanziamento specifico.



Aspetti generali

Il nostro PTOF è basato sulla progettazione di percorsi e di attività che possano implementare le metodologie didattico-laboratoriali, anche in considerazione dei progetti finanziati in corso d'opera, con l'intento di inventare nuovi spazi di insegnamento/apprendimento. Più dettagliatamente l'istituto si propone per ogni ordine del primo ciclo di:

- potenziare le competenze digitali costruendo piena consapevolezza nell'uso delle moderne TIC
- sviluppare il coding ed il pensiero computazionale sia nell'ambito delle discipline scientifiche che di quelle umanistiche, per risolvere problemi complessi e condividere procedure di programmazione più strettamente informatiche quali attività trasversali all'apprendimento in situazione
- favorire la diffusione delle innovative metodologie laboratoriali ripensando ed innovando la didattica attraverso un approccio attivo e laboratoriale alternativo alla lezione frontale
- utilizzare la tecnologia a supporto degli obiettivi di apprendimento e delle soft skills e, più in generale, dello sviluppo evolutivo degli studenti dall'età dell'infanzia fino all'ingresso nella scuola secondaria di primo grado
- utilizzare gli spazi all'aperto secondo le più moderne metodologie di insegnamento/apprendimento dell'Outdoor Education.

Il PTOF dovrà ripensare alla **SCUOLA COME COMUNITA' APERTA**. A tal proposito dovrà essere valorizzata la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del territorio e gli stakeholders di fatto presenti nell'area comunale. Sarà necessario ripensare al sistema scolastico di **PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, mediante l'ideazione e la realizzazione di appositi percorsi che azzerino anche l'evasione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatizzato; sarà curato il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi sia individualizzati che personalizzati ed anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore nonché dell'ente comunale, come ampiamente previsto dal Decreto Legislativo n. 66 del 2017





Insegnamenti e quadri orario

MELITO 3 - DE CURTIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MELITO 3 - COLLODI NAAA34801E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MELITO 3 - DE CURTIS NAAA34802G

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MELITO 3 - DE CURTIS NAEE34801Q

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, a partire dall'anno scolastico, 2020/2021, definiscono questo insegnamento, trasversale alle altre materie, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

- Costituzione -Studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali con l'obiettivo di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- Sviluppo sostenibile – Formazione sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- Cittadinanza digitale - A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di Educazione civica sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;



Nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica sono promosse anche le seguenti attività (Art. 3, co. 2):

1. l'educazione stradale;
2. l'educazione alla salute e al benessere;

Approfondimento

Il nostro Istituto adotta un'organizzazione oraria che prevede la chiusura nella giornata del sabato.

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Italiano	Arte	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Ed. Mot.	Musica	Inglese	Religione	Totale
Classi I	8	1	2	2	7	2	1	1	1	2	27
Classi II	7	1	2	2	7	2	1	1	2	2	27
Classi III	7	1	2	2	6	2	1	1	3	2	27
Classi IV	7	1	2	2	6	2	1	1	3	2	27
Classe VA	7	1	2	2	7	2	2	1	3	2	29
Classi VB-C-D	8	1	2	2	6	2	2	1	3	2	29



QUADRO ORARIO SCUOLA D'INFANZIA

PLESSO DE CURTIS

TEMPO RIDOTTO 25 ORE SETTIMANALI 8:00/13:00

	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Immagini suoni e colori	Il corpo in movimento	Merenda	Religione	Totale ORE
Sezione B	5	5	4	4	3	2:30	1 :30	25

QUADRO ORARIO SCUOLA D'INFANZIA

PLESSO COLLODI

TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI 8:00/16:00

	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Immagini suoni e colori	Il corpo in movimento	Mensa	Religione	Totale ORE
Sezione A	7	7	6:30	7	6	5	1 :30	40
Sezione C	7	7	7	6:30	6	5	1 :30	40
Sezione D	7	7	7	6:30	6	5	1 :30	40
Sezione E	7	7	6:30	6	7	5	1 :30	40
Sezione F	7	7	7	6:30	6	5	1 :30	40
Sezione G	7	7	6	6:30	7	5	1 :30	40
Sezione H	8	8:30	5	6	6	5	1 :30	40
Sezione I	6:30	6:00	7	7	7	5	1 :30	40
Sezione L	7	7	6:30	6	7	5	1 :30	40



Curricolo di Istituto

MELITO 3 - DE CURTIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Il Curricolo di Scuola è nato dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento.

Allegato:

cur verticale 22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale del 3° C.D. Antonio de Curtis, parte integrante del P.T.O.F., è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Il Curricolo Verticale fa riferimento: • alle "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006); • alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012); • alle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione" (C.M. n 3, prot. n. 1235/2015 e Nota Prot.n. 2000 del 23/02/2017). • Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente Il Curricolo Verticale è fondato sulla verticalità, che, come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali, si sviluppa nell'arco temporale compreso fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e che "...pur



abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità pedagogica e professionale, è progressivo e continuo. (...)"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Parte fondante del Curricolo di scuola è il Curricolo dell'area della trasversalità, in quanto "non esistono discipline ma problemi e l'urgenza di risolverli" (cit. Popper.). L'idea forte è quella del sapere integrato, che si lega bene al tradizionale approccio integrato che anima le migliori didattiche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. Gli obiettivi educativi trasversali, ove per trasversalità si intende la presenza nei curricoli delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco e consentire una unitarietà di insegnamento, sono rappresentativi della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria, seppur in un'ottica progressiva e rapportata alla fase evolutiva. L'educazione ai valori non è una nicchia relegata, una materia a sé, è invece un codice etico che si esprime, oltre alla testimonianza diretta, mediante input desumibili dai contenuti didattici prescelti (saperi essenziali). Le indicazioni e strategie metodologiche vogliono concretizzare ciò che potrebbe apparire come astratto, aleatorio, di difficile rappresentazione

Dettaglio Curricolo plesso: MELITO 3 - DE CURTIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1.S. T. E. A. M. "Penso, faccio, imparo".

Progetto Curricolare-Scuola dell'Infanzia Attraverso percorsi di didattica laboratoriale, gli alunni si misureranno con la risoluzione di problemi, la comunicazione di idee, piani di azione e collaborazione tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Il percorso progettuale S. T. E. A. M Penso, faccio, imparo. all'interno di una didattica laboratoriale, consentirà ai bambini ,sin da piccoli di misurarsi in vere e pro proprie sfide che



toccano dunque • la risoluzione dei problemi • la comunicazione di idee • la progettazione di piani di azione • la collaborazione tra pari • l'utilizzo e la condivisione degli strumenti a disposizione Attraverso questo approccio olistico, con il quale si esercitano entrambi gli emisferi del cervello, i bambini svilupperanno il pensiero critico ma soprattutto acquisiranno abilità e competenze trasversali utili per trovare soluzioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio informatico mobile
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto Curricolare

Alunni di cinque anni delle sezioni A-B-C-D-F-L

Docente Referente : D'Agostino Anna

● 2. "Libri in viaggio".

Progetto Curricolare-Scuola Primaria Il progetto ha in sé l'ambizione di sollecitare negli alunni il gusto per la lettura, considerata non come un mero esercizio di decodifica, bensì come attività ricreativa in grado di appassionare gli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Risultati attesi

Il progetto farà leva su libri destinati al mondo infantile. Principalmente si “metteranno in viaggio” libri della collana “Geronimo Stilton” non solo per l’interesse che è solita destare nei bambini ma altresì per la particolare valenza formativa che le singole storie posseggono in virtù delle digressioni su temi storici, sociali, scientifici aperte nel corso delle trame. Grazie alle incursioni nel mondo della società e della cultura, dunque, Geronimo Stilton costituisce uno stimolo multidisciplinare efficace, un input alla trattazione e all’approfondimento di temi trasversali alle diverse aree del sapere. Oltre all’evidente collegamento che questa lettura offre rispetto ai curricula disciplinari, i risultati che si attendono – intellegibili tra gli obiettivi formativi specifici su elencati – si condensano sì nel potenziamento delle abilità di lettura ma, soprattutto, nello sviluppo della capacità di apprendimento e di approfondimento autonomo che la lettura di



un libro è in grado di sostenere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto Curricolare

Classi IV A / IV B

Docente Referente: Guido Giuseppina

● 3. "Piccoli artonauti crescono".

Con il presente progetto si intende realizzare un nuovo ciclo di attività laboratoriali, di ampliare l'archivio di esperienze e proposte creative ideato nei precedenti anni scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione scolastica, misurabile attraverso un'osservazione del grado di partecipazione alle attività scolastiche e di interesse verso le proposte didattiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto Curricolare



Tutti gli alunni del " III Circolo Didattico Antonio De Curtis"

Docente Referente Scuola dell'Infanzia Caliendo Camilla

Docente Referente Scuola Primaria Staffello Assunta

● 4.UNICEF “Mettiamoci gli occhiali”

Il progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione e dall'UNICEF, è dedicato ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.



Risultati attesi

ccc

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto Curricolare

Tutti gli alunni del "III Circolo Antonio De Curtis"

Docente Referente Cicala Anna

● 5. Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids"

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare, per le sue valenze formative l'educazione fisica e sportiva promuovendo corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- 18. il potenziamento nella pratica sportiva e nelle attività motorie, per sviluppare nei più piccoli manualità, tattilità e mobilità, per allenare gli studenti, anche attraverso il gioco di squadra ed implementare in ciascuno di essi comportamenti finalizzati al rispetto di regole e ruoli e alla condivisione di strategie atte a raggiungere obiettivi comuni e di durata nel tempo.

Risultati attesi

Valorizzare l'Educazione Fisica e Sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti. Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Progetto Miur

Classi III A/B/C/D- IV A/B/C/D

Docente Referente Tammaro Anna



● 6. "Un viaggio nell'inverno ARTistico"

Il progetto nasce dal desiderio di educare gli alunni, sin da piccoli, all'arte. E' un progetto di potenziamento che include l'ambito linguistico-espressivo, artistico e antropologico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.



Risultati attesi

Promuovere le conoscenze artistiche per uno sviluppo olistico della conoscenza e per aumentare la sensibilità individuale rispetto alla valorizzazione del patrimonio culturale così come previsto dalla L.107/2015

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Progetto extracurricolare

Classi III A/B/C/D

Docente Referente Caiazza Carmela

● 7."Fanta-Volando"

Il progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero dell'autonomia personale e sociale .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

- Crescita del benessere socio relazionale tra alunni
- Riduzione delle difficoltà di apprendimento nella comprensione di varie tipologie testuali
- Recupero e potenziamento delle abilità linguistiche
- Innalzamento dei livelli di competenza linguistica
- Innalzamento dei livelli di autostima
- Partecipazione più consapevole e attiva
- Miglioramento dei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto Extracurricolare

Alunni Classi II A/B/C/D

Docente Referente Lo Presti Roberta

● 8. "Tecnologie in gioco"

Il progetto mira all'inclusione nel gruppo dei pari con partecipazione alle attività proposte, alla creazione di postazioni in classe come correttivo alle problematiche comunicative/relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Tutti gli alunni del " III Circolo Antonio De Curtis"

Docenti Referenti: Guido Giuseppina / Lanzaro Antonella

● 9. "Life skills"

Obiettivo del progetto è formare i bambini a pensare criticamente, a saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni. La scuola rappresenta l'ambiente ideale per l'insegnamento delle life skills, l'insieme di abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide che ci riserva la vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- ITALIANO L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- ARTE E IMMAGINE L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- TECNOLOGIA L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- EDUCAZIONE CIVICA L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto Curricolare

Classi II

Docente Referente: Lo Presti Roberta



● 10. PON "Scrivo perchè..."

Il laboratorio intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti. Lo sviluppo delle competenze letterarie nello studente costituisce una riappropriazione del testo letterario, esercizio di riscrittura fino alla rielaborazione multimediale. Il laboratorio si concentra sull'evoluzione della scrittura in ambiente digitale, che consente la scrittura collaborativa, l'organizzazione di gruppi di lettura, anche in digitale, l'utilizzo dei social media in chiave di scambio di contenuti letterari, anche con la creazione da parte degli alunni di podcast e blog condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Il percorso di formazione è volto a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Scuola MELITO 3 - DE CURTIS (NAEE34800P)
<ul style="list-style-type: none">• Modulo - 10.2.2A Competenze di base



- Titolo Modulo : Scrivo perchè...
- Progetto: A scuola di competenze
- Tipo Modulo Competenza alfabetica funzionale
- Destinatari Studentesse e studenti Primaria
- Numero ore : 30

● 11.PON "Speak with you"

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Il percorso di formazione è volto a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Scuola MELITO 3 - DE CURTIS (NAEE34800P)

- Modulo - 10.2.2A Competenze di base
- Titolo Modulo : Speak with you
- Progetto: A scuola di competenze
- Tipo Modulo Competenza multilinguistica
- Destinatari Studentesse e studenti Primaria
- Numero ore : 30

● 12.PON : "Giocando con i numeri "

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e



dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso di formazione è volto a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento



Scuola MELITO 3 - DE CURTIS (NAEE34800P)

- Modulo - 10.2.2A Competenze di base
- Titolo Modulo : Giocando con i numeri
- Progetto: A scuola di competenze
- Tipo Modulo Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)
- Destinatari Studentesse e studenti Primaria
- Numero ore : 30

● 13.PON " Penso e realizzo"

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Il percorso di formazione è volto a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio informatico mobile

Aule

Aula generica

Approfondimento

Scuola MELITO 3 - DE CURTIS (NAEE34800P)

- Modulo - 10.2.2A Competenze di base
- Titolo Modulo : Penso e realizzo
- Progetto: A scuola di competenze
- Tipo Modulo Competenza Digitale
- Destinatari Studentesse e studenti Primaria
- Numero ore : 30

● 14.PON "Noi, cittadini del mondo"

Scopo del laboratorio è lavorare sul linguaggio e sugli stereotipi di genere al fine di prevenire forme di discriminazione, che possono predeterminare le future scelte scolastiche e lavorative. E' necessario orientare ciascuno verso libere scelte di prosecuzione degli studi, scevre da stereotipi che condizionano nella preferenza del percorso di studi e professionale,



nell'affrontare le emozioni, nel modo di porsi nei confronti degli altri. Le attività saranno svolte attraverso il gioco, la narrazione, il role playing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo



Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Il percorso di formazione è volto a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Scuola MELITO 3 - DE CURTIS (NAEE34800P)

- Modulo - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti
- Titolo Modulo : Educazione alla legalità e ai diritti umani
- Progetto: A scuola di competenze
- Tipo Modulo Educazione alla legalità e ai diritti umani



- Destinatari Studentesse e studenti Primaria

- Numero ore : 30

● 15.PON "Cittadini digitali"

Il laboratorio intende accrescere la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo di Internet e nella navigazione in rete, attraverso l'approfondimento di aspetti quali storia, nascita, architettura e principi di internet, internet governance e neutralità della rete, tutela e trattamento dei dati personali in rete e privacy, diritto all'identità personale, diritto all'oblio, diritto d'autore e licenze online, libertà di espressione e tema della surveillance. Le attività saranno svolte in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-



economico e culturale simile (ESCS)

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Il percorso di formazione è volto a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio informatico mobile

Aule

Aula generica

● **16.PON "Imparo sperimentando"**



Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e



delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Il percorso di formazione è volto a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio informatico mobile

Aule

Aula generica

● 17."Una scuola su misura...dalla teoria alla pratica"

La pedagogia in quanto scienza dell'educazione si propone di spiegare il cosa, il come e il perché del processo educativo. Essa ha una dimensione teorica, in quanto riflette sulle modalità e i fini dell'educazione, e una dimensione pratica, perché ispira e guida le istituzioni educative. Il programma di pedagogia del quinto anno del liceo delle scienze umane prevede lo studio dei modelli educativi del Novecento e attraverso questi del rinnovamento dei metodi didattici e dell'organizzazione scolastica nonché la nascita di un nuovo modo di concepire l'infanzia e l'educazione. Il progetto si propone, nell'ambito dello studio della Storia della pedagogia, come la storia dei modelli educativi che si sono susseguiti nei secoli, della Psicologia dell'educazione e della Sociologia, di offrire agli alunni e alle alunne dell'ultimo anno del liceo delle scienze umane la possibilità di un approfondimento didattico sui luoghi, gli spazi, l'organizzazione, i metodi e i contenuti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.

Traguardo

Monitoraggio e rilevazione degli scostamenti nella valutazione degli apprendimenti tra gli esiti in uscita e gli esiti relativi al primo quadrimestre riportati dagli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.



Risultati attesi

Adeguamento del Curricolo Verticale

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Studenti e docente del Liceo Kant

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Progetto in rete tra il liceo delle scienze umane e il III Circolo Didattico "Antonio De Curtis" del comune di Melito.

Docente Referente : Prof.ssa Anna Florio

Soggetti Attuatori :

-Prof.ssa Anna Florio, docente di scienze umane

-Docenti del III Circolo didattico "Antonio De Curtis" del Comune di Napoli

Luoghi di svolgimento: I locali del III Circolo didattico "Antonio De Curtis" del Comune di Napoli

Tempi di svolgimento: Da Gennaio ad Aprile 2023



● 18."I Collaboratore del Dirigente Scolastico "

Il progetto mira a migliorare e a rendere efficace l'organizzazione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire una buona organizzazione scolastica del III Circolo De Curtis.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto didattico Organizzativo

Docente I Collaboratore del dirigente : Anna Cicala

Durata del progetto :Intero Anno scolastico

● 19." Parental Engagement"



Il progetto è finalizzato alla costruzione di una comunità educante ,attraverso la creazione di alleanze con le famiglie ,patti territoriali , protocolli ,convezioni e reti di scopo con stakeholder

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● 20." Generazioni Connesse"

Il progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, è un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) - Telecom, ed è membro di una rete promossa dalla Commissione Europea che si concretizza nella piattaforma online " Better Internet for Kids " gestita da European Schoolnet, in stretta collaborazione con INSAFE (network che raccoglie tutti i SIC europei) e Inhope (network che raccoglie tutte le hotlines europee). In questo progetto, le scuole sono invitate a riflettere sul loro approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Accrescere le competenze digitali e utilizzarle nella didattica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento



Progetto curricolare

Docenti referenti : Tutte le docenti della scuola

● 21."Progetto Annuario"

Il Circolo Didattico ha scelto di portare avanti il progetto annuario... è un progetto nato come desiderio della nostra Dirigente Scolastico Daniela Conte ma che i docenti ,alunni e genitori hanno accolto con entusiasmo perché le foto diventeranno per noi un bel ricordo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo



Organizzazione di progetti curricolari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

Rafforzare il senso di appartenenza attraverso i testi e le immagini .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio informatico mobile

Aule

Aula generica

● 22 UNICEF ".Per ogni bambina "

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Organizzazione di progetti curriculari tesi allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di rubriche valutative ad hoc.

Risultati attesi

....

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio informatico mobile

Aule

Aula generica

● **23.UNICEF Scuola amica dei bambini 2022-2023**

I diritti dei bambini: l'acqua e l'igiene Questa sono io



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare di almeno un livello di valutazione le soft skills nei percorsi di Educazione civica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● 1 "L'ambiente è Vita"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Almeno l'80% dei bambini della scuola dovrà dotarsi entro la fine dell'anno scolastico di borraccia ecosostenibile
- Il 100% degli studenti deve praticare in aula la raccolta differenziata
- Tutte le classi dovranno gestire l'uso dell'energia elettrica consapevolmente (es. spegnere le luci in caso di giornata di sole,.....)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La finalità generale del progetto è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana.

Progetto Curricolare



Docente Referente :D'Ausilio Rosaria

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● 2." É bello riciclare e rispettare l'ambiente!"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I bambini daranno libero sfogo alla propria creatività, sperimentando diverse possibilità e diverse tecniche di espressione e di comunicazione artistica, manipolando i materiali e realizzando degli originalissimi oggetti per decorare la scuola e la sezione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto ha l'intento di Educare con attività ludiche le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente che attualmente si fa sempre più impellente.

Progetto Curricolare

Docente Referente: Iovine Loredana

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

● 3..Progetto e-Twinning "Il paese di Riciclopoli"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Progetto curricolare Etwinning

La scuola è un modello che permette di veicolare dall'alunno alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche. Attraverso la discussione partecipata e semplici attività educative singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse degli alunni sul tema, si inizia il viaggio alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso), perché anche i rifiuti hanno una storia.

Il principio delle Tre R

R come Raccolta

R come Riciclo

R come Riuso

Non si butta via nulla, o quasi nulla. Recuperare significa NON impoverire l'Ambiente di materie prime.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Progetto Curricolare

Il progetto si focalizza sul rispetto dell'ambiente in cui viviamo, per radicare negli alunni la consapevolezza che l'attenzione ed il rispetto di alcune regole, sono fondamentali per la tutela del mondo e delle sue risorse.

Destinatari Classi IV C-IV D

Docente Referente Tammaro Anna

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica



- Annuale

● 4. "Non più chiusi...ma aperti"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisisce consapevolezza della necessità di stabilire regole condivise;
- Analizza i problemi e trova soluzioni adottando strategie di problem solving;
- Trasferisce conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili e diversi;



- Migliora l'autonomia personale;
- Acquisisce il concetto di diversità come risorsa, come singola attitudine;
- Favorisce l'inclusione scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Progetto Curricolare

L'idea alla base di questo progetto è quella di dare importanza all'educazione all'aperto (Outdoor Education) che è volta a privilegiare l'uso dell'ambiente esterno sia come



laboratorio didattico, sia come campo di esperienza per lo sviluppo di molte altre competenze. Il progetto parte dalla riqualificazione dei giardini scolastici ed ha l'obiettivo di favorire l'utilizzo dello spazio esterno per la didattica quotidiana a contatto con la natura.

Il progetto verrà coordinato e supervisionato dalla docente Lanzaro Antonella, Funzione Strumentale Area 2 "Supporto agli Studenti, Inclusione e benessere a scuola", e coadiuvata dai membri della commissione inclusione Maria Micillo (per la primaria) e Mariarosaria Merenda (per l'infanzia), con la collaborazione di tutte le insegnanti delle classi e delle sezioni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

● 5".Progettando un futuro migliore : IL NOSTRO"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

-Cogliere l'essenzialità delle relazioni esistenti tra uomo e ambiente, praticando condotte rispettose della natura.

-Sviluppare comportamenti e abitudini rispettose dell'integrità delle risorse naturali, essenziali alla vita del pianeta.

-Vivere in una comunità, rispettando le regole della civile convivenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Progetto Curricolare

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile. Il focus è centrato sull'acquisizione, da parte degli alunni, di una maggiore consapevolezza sul rispetto dell'ambiente. Un particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane, degli alunni, in merito alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei rifiuti. Un altro obiettivo è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità, dando nuova vita ai materiali di scarto. Questo progetto verrà presentato tenendo conto degli obiettivi prefissati nell'agenda 2030 dell'ONU, e in particolare si terrà conto dell'obiettivo 11, per condividere con i bambini uno dei goal/obiettivi sullo sviluppo sostenibile al fine di sensibilizzarli alla delicata tematica.

Classi I A-B-C-D

Docenti Referenti -Marrone Raffaella

-Borzacchelli Rosa

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● 6.Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Acquisire competenze green

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del



terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● 7. É bello riciclare e rispettare l'ambiente!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente

□ Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo

□ Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)

□ Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano



conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile

□ Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La finalità generale del progetto, dunque, è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

raggiungere questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione. Nello specifico l'Istituto ha scelto di focalizzare la propria azione educativo-didattica al tema dell'acqua come risorsa essenziale e indispensabile alla vita.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Potenziamento docenti-Organico dell'autonomia

● 8. L'ambiente è vita!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente



- Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo

- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)

- Diventare consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile

- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "L'ambiente è Vita" si basa sui principi dettati da:

- riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinei l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete;

- idea d'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai ragazzi;

- certezza che si possano realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale;

- visione che l'educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile come selectori dei temi di studio e organizzatori del lavoro intorno a problemi che suscitano la motivazione dei ragazzi, invitano al pensiero complesso offrendo concetti, modelli di spiegazione, strumenti di lavoro;

- scelta di una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo a superare la passività;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- consapevolezza che gli interventi didattici mirino a coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale;

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Remaking" per il digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La spinta verso l'integrazione digitale della didattica ha indotto una spontanea riflessione sull'incapacità degli assetti d'aula tradizionali nel sostenere l'innovazione. Ciò nonostante, permangono nella scuola resistenze determinanti nell'abbandonare i vecchi layout d'aula, vuoi per il cristallizzarsi di abitudini radicate vuoi per l'inadeguatezza degli arredi esistenti, cosicché si pone la necessità di interventi in grado di scardinare vecchi schemi e riorganizzare gli spazi esistenti non solo in funzione dell'utilizzo didattico delle tecnologie ma altresì in vista di un apprendimento più attivo e collaborativo da parte degli studenti. Ciò premesso, è obiettivo del nostro istituto procedere ad una destrutturazione degli assetti d'aula tradizionali a tutt'oggi esistenti nella maggioranza delle classi e ad una riorganizzazione generalizzata degli arredi, sia mediante l'acquisto, entro il prossimo triennio, di suppellettili modulari, sia utilizzando quanto c'è per dar vita a nuove logiche strutturali.

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituzione Scolastica.

RISULTATI ATTESI: Potenziamento delle metodologie di apprendimento attivo e collaborativo mediante riassetto dei layout d'aula.

Titolo attività: Un regolamento per il BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) pone la necessità per le scuole di aprirsi a soluzioni digitali flessibili, che permettano a tutti gli studenti e ai docenti di utilizzare un dispositivo anche proprio. Parimenti le Linee Guida sul Byod stigmatizzano l'importanza di un passaggio ad una visione altra dal passato, sollecitando la promozione di un uso didattico del digitale che attinga al patrimonio personale di studenti e docenti. In conformità alle indicazioni fornite a livello nazionale, il III Circolo Didattico Antonio de Curtis intende favorire un uso responsabile dei dispositivi tecnologici di alunni e docenti, integrandoli nella quotidianità didattica.

I rischi connessi all'uso indiscriminato delle tecnologie, tuttavia, impongono una regolamentazione puntuale del BYOD richiamando la scuola a dotarsi di norme che disciplinino l'utilizzo dei dispositivi personali, al fine di conciliare l'esigenza dell'integrazione didattica delle nuove tecnologie e la necessità di garantire la sicurezza di studenti e docenti nella fruizione di dispositivi e applicativi. Ciò premesso, si inaugurerà il ricorso al BYOD all'interno della Scuola Primaria dapprima stilando la relativa normativa interna, di poi si procedendo all'integrazione dei dispositivi personali degli studenti all'interno della pratica didattica quotidiana.

DESTINATARI: tutti gli alunni della Scuola Primaria.

RISULTATI ATTESI: Implementazione dell'integrazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattica del digitale mediante utilizzo dei dispositivi personali degli studenti.

Titolo attività: Digital Communication
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione amministrativa della Scuola è un'operazione in atto da diversi anni all'interno dell'istituto ma, in quanto obiettivo complesso, costituisce un'azione potenziabile mediante utilizzo di strumenti ulteriori. Per quanto a buon punto, la dematerializzazione delle procedure amministrative va completata soprattutto per la fase della comunicazione, arginando il ricorso al cartaceo per tutti quei documenti che necessitano di pubblicazione verso il personale scolastico, docente e non docente. Al fine, si provvederà innanzitutto alla dotazione del personale ATA - così come già fatto per il personale docente - di utenze per l'accesso alla piattaforma cloud attualmente in uso nella scuola, sì da consentire la trasmissione digitale di circolari e comunicazioni interne. Per il personale docente, si potenzieranno gli strumenti di comunicazione elettronica già in corso, mediante istituzione di un'area riservata sul sito istituzionale. Per le famiglie, si sedimenteranno le modalità di comunicazione in fase di avvio, sia mediante l'aggiornamento del sito istituzionale, sia attraverso il ricorso alle mail e alle apposite funzioni del registro elettronico.

DESTINATARI: Personale docente e non docente dell'Istituzione Scolastica

RISULTATI ATTESI: Dematerializzazione di atti e documenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Thinking
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella nostra scuola si è nel corso degli ultimi anni fatta strada una certa sensibilità nel considerare il pensiero computazionale un obiettivo fondamentale dell'azione scolastica educativa. Le attività promosse, tuttavia, costituiscono interventi slegati gli uni dagli altri, affidati all'iniziativa dei singoli docenti, senza pre costituire basi comuni da cui partire e prospettive alle quali tendere. È necessario anche qui rivedere quanto posto in essere, innanzitutto considerando il pensiero computazionale come una componente essenziale dell'offerta formativa scolastica e, dunque, preconstituendo percorsi, strumenti, materiali ed iniziative condivise.

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituzione Scolastica

RISULTATI ATTESI: Potenziamento del pensiero computazionale mediante condivisione di obiettivi, strumenti e materiali a disposizione di alunni e docenti.

Titolo attività: Smart Books
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La didattica a distanza indotta dalla pandemia ha innescato la sperimentazione di strumenti digitali generalmente trascurati. Tra di essi, i libri in digitale hanno costituito importanti esperienze di lettura, bene accolte da parte degli alunni che, in quanto nativi digitali, dimostrano spiccata versatilità nella fruizione degli strumenti. Di qui, la possibilità di dare avvio alla creazione di biblioteche digitali sia attingendo al patrimonio di risorse gratuite messe a disposizione dal web, sia acquistando libri per l'infanzia in formato ebook. Tale patrimonio potrà poi nel tempo essere corredato da attività didattiche digitali via via elaborate dai singoli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

docenti in relazione a ciascuno strumento.

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituzione Scolastica

RISULTATI ATTESI: Ampliamento degli strumenti didattici a disposizione di alunni e docenti per il recupero e il consolidamento delle abilità di lettura e comprensione.

Titolo attività: Verifiche digitali
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La fase della verifica periodica degli apprendimenti mobilita risorse articolate all'interno delle scuole, in primis – per gli assets più tradizionali – materiali dispendiosi sia in termini economici sia sul piano dell'eco sostenibilità. Fogli e fotocopie costituiscono da anni l'ordinario mezzo per la somministrazione delle verifiche, situazione oramai inammissibile alla luce delle istanze di dematerializzazione vigenti. Il digitale ci fornisce, in merito, vie di fuga efficaci, fornendo opportunità non solo valide ma altresì più ampie rispetto all'uso del cartaceo. Gli applicativi esistenti, difatti, non solo consentono la redazione di prove difficilmente replicabili nelle modalità tradizionali ma agevola altresì la fase della valutazione, affidandola a strumenti di calcolo automatizzato. Ciò considerato, si procederà all'avvio di nuove modalità di verifica degli apprendimenti, redigendo prove digitali, oggettive e per classi parallele, autoproducendosi altresì un archivio di strumenti di verifica fruibili per il futuro.

DESTINATARI: gli alunni della Scuola Primaria.

RISULTATI ATTESI: Avanzamento del processo di dematerializzazione.

Potenziamento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Riforma delle procedure di verifica degli apprendimenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Docenti digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel periodo antecedente l'insorgere della pandemia da Covid 19, la nostra Scuola aveva dato avvio ad una formazione interna sull'innovazione digitale permanente, istituendo laboratori pratico - operativi con cadenza annuale. L'avvento dell'emergenza, se da un lato ha indotto una formazione sul campo altresì estemporanea, ha dall'altro rarificato le occasioni di formazione strutturata, stante la necessità di evitare assembramenti rischiosi per il dilagare del virus. Essendo iniziata una nuova fase nella gestione del rischio pandemico, comunemente detta di mitigazione, può riprendersi una programmazione degli interventi di formazione interna ordinaria. In merito, si procederà alla ricostituzione di momenti di formazione, in piccolo gruppo e con format laboratoriale, per implementare le competenze dei docenti nell'uso di applicativi e strumenti digitali utili alla didattica.

DESTINATARI: Tutti i docenti dell'Istituzione Scolastica

RISULTATI ATTESI: Ampliamento e potenziamento delle competenze dei docenti nell'uso di strumenti ed applicativi digitali utili alla didattica.

Titolo attività: Didattica multiattiva
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Il percorso formativo coinvolge una considerevole parte dei docenti sia della scuola primaria che della scuola dell'infanzia, dove per la prima volta le docenti stanno utilizzando registro elettronico e devices.

Si prevede che secondo un Piano dettagliato tutte le sezioni dell'infanzia possano fruire di devices e di Learning object.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MELITO 3 - DE CURTIS - NAEE34800P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione sistematica rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è orientata ad esplorare e ad incoraggiare le potenzialità di ogni singolo alunno.

Il processo valutativo prevede:

- Griglie di Verifica iniziali, intermedie e finali
- Griglie di Valutazione .
- Rubriche valutative.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZ. INFANZIA . a.s.2022-2023.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'Infanzia in coerenza con l'identità della stessa che caratterizza la valutazione come



processo continuo di osservazione sistematica ,si sono elaborate delle Griglie di Osservazione che delineano nelle sezioni

dei cinque campi di esperienza quelli che sono i traguardi formativi relativi alla cittadinanza. Tali traguardi delineati nel Curricolo Verticale di Educazione Civica nei tre nuclei fondanti costituzione , sostenibilità e cittadinanza digitale, sono osservabili per ciascun alunno in tre momenti diversi dell'anno scolastico attraverso l'utilizzo delle Griglie di Verifica.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica ,la valutazione assume un ruolo di accompagnamento costante e continuo dell'azione didattica .La scuola dell'infanzia valuta il percorso di crescita di ogni singolo alunno da cui possano affiorare i tratti individuali ,le modalità di approccio e di interazione lasciando emergere risorse e potenzialità come anche bisogni e difficoltà.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente di Scuola dell'Infanzia terrà conto dei seguenti indicatori:

- Capacità di relazionarsi con i coetanei e gli adulti
- Rispetto delle regole per una buona convivenza sociale.
- Partecipazione attiva alle esperienze ludiche e didattiche utilizzando correttamente materiali e risorse comuni.
- Acquisizione di fiducia nelle proprie capacità e consapevolezza nella propria identità.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, in quanto funzionale al vaglio della qualità del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni, costituisce un passaggio rilevante per il l'avanzamento degli standard formativi e, dunque, della qualità del servizio scolastico.

Di qui l'importanza della definizione di procedure valutative ponderate e condivise, al fine di garantire il bilancio veritiero delle prestazioni scolastiche, un feedback produttivo sulla didattica e sulla coerenza delle proposte educative rispetto ai bisogni formativi degli alunni.

La valutazione degli alunni, oltre che dalle osservazioni periodiche da parte dei docenti, è il risultato delle verifiche strutturate comuni d'Istituto organizzate a livello di classi parallele, in ingresso, in itinere e finali. Le prove sono strettamente legate nella loro formulazione agli obiettivi fissati dal



Collegio Docente .

Allegato:

Protocollo Di Valutazione Scuola Primaria_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'attribuzione del giudizio concordato dal team docente in sede di scrutinio scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. Il team docente in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali situazioni di disagio dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione, esso è attribuito dal Consiglio di Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria.

Allegato:

Griglie di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di ammissione alla classe successiva derivano dal D. lgs 62/2017 nonché dall'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04.12.2020. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far



recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, individuati per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il paese di Melito di Napoli, da più di 20 anni, ormai è soggetto ad un continuo flusso migratorio dai paesi limitrofi. Il 3° C.D. "A. de Curtis" opera all'interno di un'area urbana sorta con i finanziamenti delle leggi 219 e 167: il quartiere tutto, evidenzia sintomi di disagio e problematiche comuni alle zone periferiche delle grandi città, economicamente e culturalmente povere; è evidente il degrado ambientale, causato anche dagli stessi abitanti, che poco si sentono appartenenti a questo territorio e lo sviliscono anziché valorizzarlo. L'ambiente esterno influisce fortemente sulle dinamiche personali e di gruppo, così entrambi i "registri" del processo formativo (famiglia, scuola) a volte riescono difficilmente a controllare le possibili variabili negative che influiscono nello sviluppo dei nostri alunni. L'evasione scolastica o meglio una frequenza saltuaria e forzata, che avviene con l'accondiscendenza o spesso, con il disinteresse e la giustificazione delle famiglie sono l'espressione di questo disagio. La Scuola conta una percentuale molto alta di alunni con Bisogni Educativi Speciali: ad oggi su 620 alunni circa la scuola è chiamata a redigere 66 Piani Educativi Individualizzati e 34 Piani Didattici Personalizzati, distinti tra alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e alunni svantaggiati e deprivati culturalmente. Premesso ciò, la scuola diventa, quasi sempre, l'unica agenzia formativa: non si riscontrano a livello territoriale accordi di rete, formazione di GLIR e GIT e anche a livello comunale non si riesce a costruire una comunicazione efficace ed efficiente per la piena attuazione dell'inclusione. Tuttavia, quando la scuola diviene accogliente e propositiva, con attività innovative, rispondono con entusiasmo e partecipazione alle attività messe in campo. Come educatori siamo consapevoli di tutto ciò, e da sempre, cerchiamo di rispondere alla nostra utenza avvicinandoci alle sue esigenze con una didattica basata sull'operatività e sul colloquio, pur senza svilire il compito che la scuola è chiamata a svolgere formando cittadini osservanti della legalità, dotati di senso civico, rispetto per sé e per gli altri, senso di responsabilità e detentori di abilità e competenze riconducibili agli standard nazionali europei. La scuola, per molti, è il centro della vita, luogo non solo di studio, ma anche di ritrovo, svago, centro di aggregazione, di stimoli, di integrazione e inclusione.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni con BES per i quali il lavoro di squadra resta un punto di forza imprescindibile. Con l'avvio dell'a.s. 2022-2023 sono aumentati i piani individualizzati e personalizzati e sono state, per la prima volta, presentate azioni progettuali forti che supportino anche con ausili didattici specifici la crescita dei bambini e delle bambine con bisogni educativi speciali. I docenti diversificano le attività didattiche in base ai gruppi di livello di ciascuna classe. All'interno dell'interclasse i docenti si confrontano sull'andamento scolastico degli alunni per verificare l'efficacia degli interventi attuati. Alla conclusione del I quadrimestre, attraverso la somministrazione di verifiche strutturate, per classi parallele, i docenti monitorano le carenze disciplinari, per riorganizzare eventuali interventi individualizzati o per piccoli gruppi, da attuare mediante progetti di recupero e/o potenziamento. All'avvio dell'anno scolastico 2022-2023 sono stati attivati corsi di recupero delle competenze civiche e relazionali per bambini con svantaggio socio-culturale-economico.

Punti di debolezza:

La scuola dispone di pochi spazi interni e finora non ha previsto un'attenta analisi dei fabbisogni formativi dei docenti, avviata solo quest'anno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In una scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutte le agenzie formative coinvolte. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del Consiglio di Classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con bisogni educativi speciali. Il Consiglio di Classe/team docente deve: □ rilevare tutte le certificazioni □ rilevare gli alunni con B.E.S. di natura socio - economica - culturale e/o linguistica " sulla base di elementi oggettivi ("ad es. segnalazioni da parte dei servizi sociali, ma anche su ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche") □ verbalizzare le predette rilevazioni □ redigere il PDP / PEI-ICF sulla base delle potenzialità/carenze/difficoltà/bisogni educativi dell'alunno □ condividere il PDP / PEI-ICF con la famiglia e farlo firmare nei tempi previsti I modelli per la stesura dei PEI-ICF/ PDP sono condivisi e predisposti in formato digitale e cartaceo. Gli stessi saranno reperibili nel servizio web Google Drive condivisi nell'apposita cartella creata sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia, in modo da poter essere elaborati come testo condiviso dai docenti. Sarebbe auspicabile che i modelli non soltanto venissero condivisi a livello di singola istituzione scolastica ma anche tra reti di scuole, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche e soprattutto nel passaggio tra i diversi gradi e ordini.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Consiglio di Classe/Sezione;
- Unità di Valutazione Multidisciplinare della ASL;
- genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92);
- figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica (assistenti educativi, operatori dei centri di riabilitazione o di soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola attraverso progetti in rete);

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione problema. Si attiva per portare il figlio/a da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi territoriali, condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. I percorsi personalizzati sono quindi condivisi con le famiglie così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico, attraverso sistematici colloqui individuali con tutti i docenti. Inoltre le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- sistematici colloqui individuali con tutti i docenti.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Incontri periodici DS docenti
e genitori

Incontri prevalentemente a carattere inclusivo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro,



alle strategie di organizzazione delle attività in aula: il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe / Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica raggiunti che prevedano anche prove equiparabili a quelle del percorso comune e l'opportuno utilizzo di strumenti compensativi a supporto; stabiliscano livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia condivisa e realizzata insieme a tutti i docenti curricolari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento formativo è un'attività fondamentale all'interno dei vari gradi e livelli delle Istituzioni scolastiche. L'orientamento si esplica come l'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli individui di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. I percorsi programmati all'interno delle singole realtà scolastiche per gli alunni BES, come per tutti gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia sono tesi alla conoscenza del sé, dei propri bisogni, interessi, aspirazioni delle proprie potenzialità e limiti. L'orientamento si concretizza nelle attività che la scuola mette in atto per la realizzazione della continuità educativa e dell'accoglienza attraverso specifici progetti con l'obiettivo di individuare percorsi adatti a ciascuno alunno, prevenendo situazioni di disadattamento ed insuccesso scolastico.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata è stato revisionato in funzione del passaggio da una fase di contenimento del rischio pandemico a nuove istanze di mitigazione del contagio e, dunque, considerando la DID non più solo una modalità per garantire la didattica a distanza in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, ma altresì una risorsa didattica complementare e integrativa rispetto alla didattica in presenza.

Allegati:

Piano per la Didattica Digitale Integrata aggiornato 2022.pdf

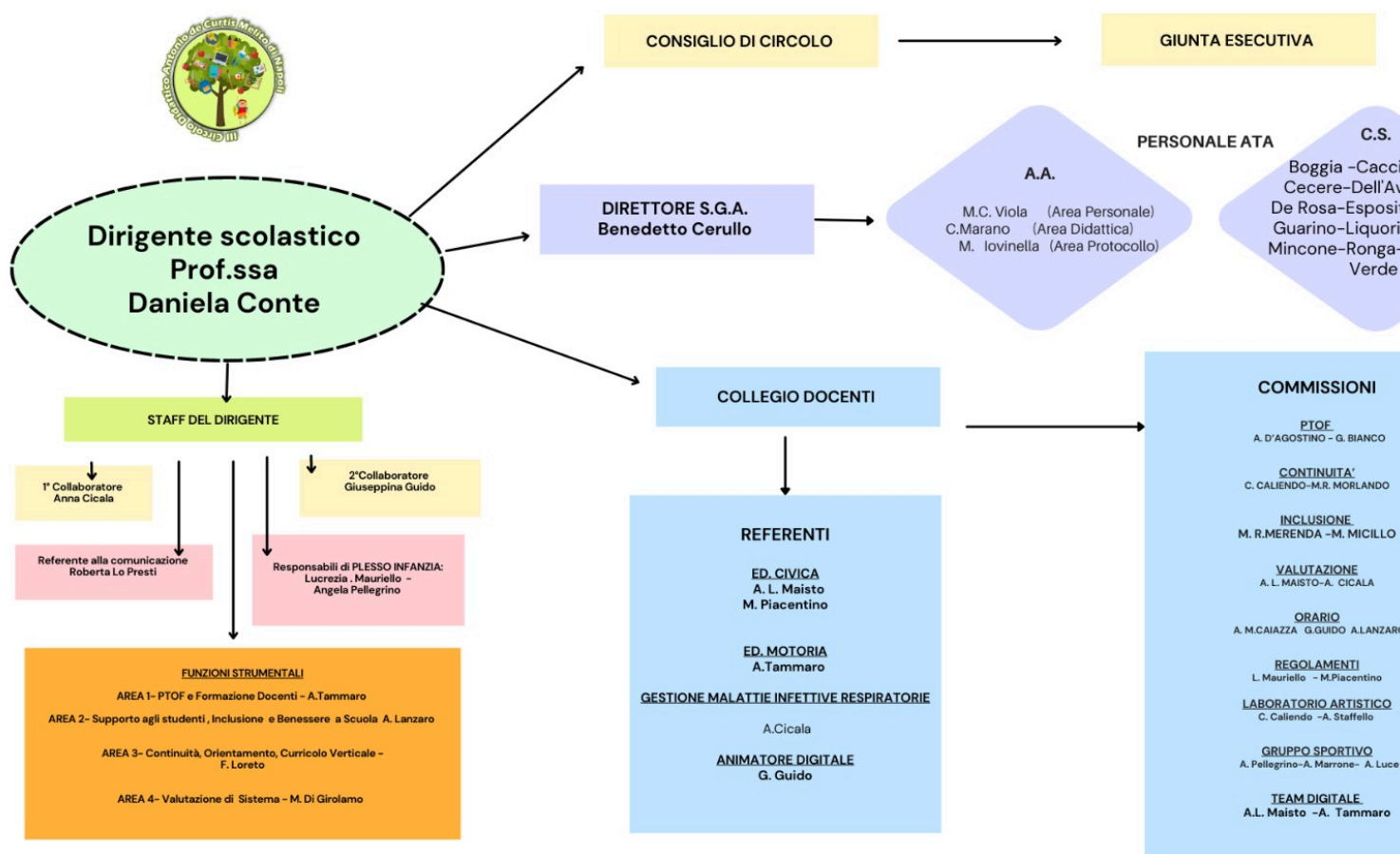


Aspetti generali

ORGANIGRAMMA

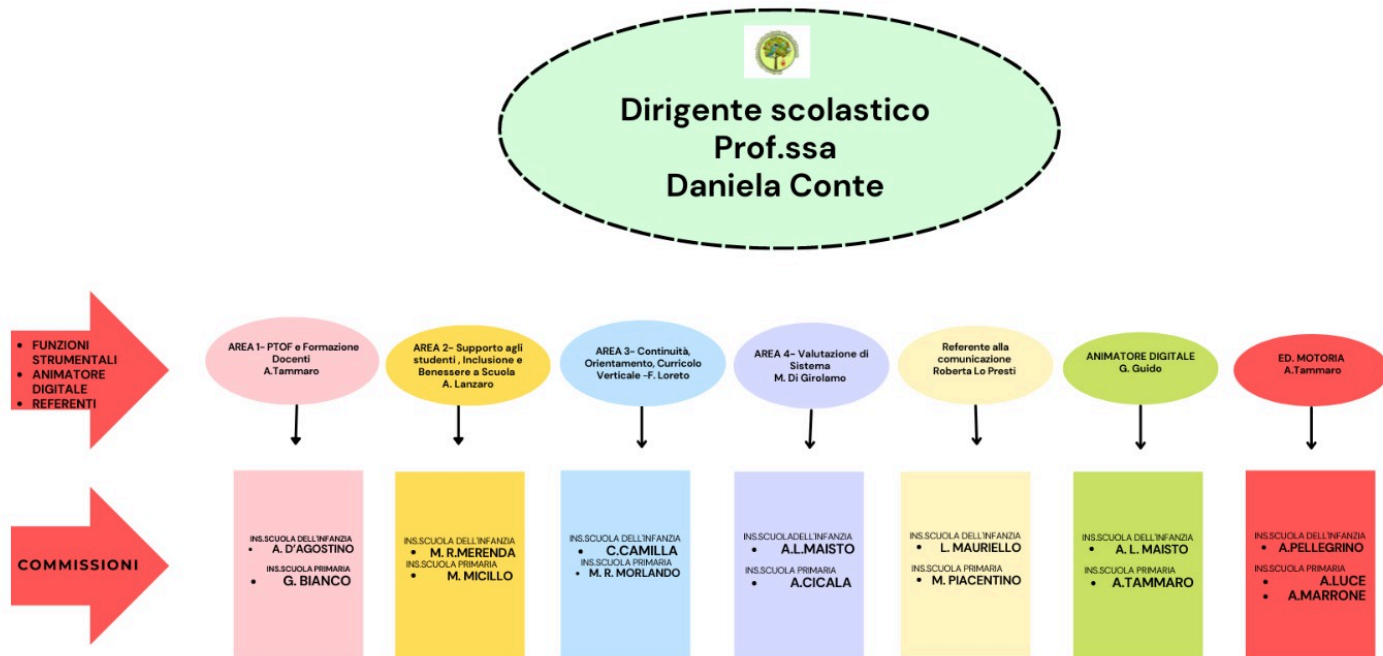
Anno Scolastico

2022-2023





ORGANIZZAZIONE GRUPPI DI LAVORO





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, su direttive del DS e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; - garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione e riferisce al D.S.; -collaborare con il Dirigente Scolastico, con il secondo collaboratore nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; -relazionarsi con i membri dello Staff di Dirigenza, Responsabili di plesso e FF.SS dell'Istituto; - coordinare gruppi di lavoro, team docenti, Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni; - sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il DS le linee di condotta e gli orientamenti forniti; -tenere regolari contatti telefonici e/o telematici con il Dirigente; -vigilare sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; -controllo dell'attuazione del Piano di Miglioramento; -provvedere

2



	<p>all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; - relazionarsi con gli Uffici di Segreteria ed il DSGA; - partecipare allo Staff Dirigenziale; - collaborare con il dirigente nella definizione dell'organico dell'Istituto, - nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; - sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di Lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni d'Istituto.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 - Gestione Del P.T.O.F. Area 2 -Supporto agli studenti ,inclusione e benessere a scuola Area 3 -Continuità ,orientamento ,Curricolo Verticale Area 4 - Valutazione di sistema</p>	4
Responsabile di plesso	<p>- Supporto del Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dei plessi, in accordo anche con gli uffici amministrativi e i collaboratori del Dirigente Scolastico; -verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzioni in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, da registrare su apposito registro; - verifica di eventuali fenomeni di dispersione scolastica; -gestione, in prima istanza, dei rapporti con l'utenza del plesso e gestione dei rapporti tra i rappresentanti dei genitori e il Dirigente Scolastico; mediare, se necessario, i rapporti tra il personale della scuola e segnalare</p>	2



	<p>eventuali problemi al D.S.; - diffusione di circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio e controllo delle firme di presa visione; - segnalare al Dirigente, tempestivamente, eventuali rischi all'incolumità degli utenti e del personale; - inoltrare in Segreteria le richieste di materiale sanitario, igienico, ecc.. - vigilare sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutto il plesso; - vigilanza sul corretto utilizzo delle attrezzature ivi presente.</p>	
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola .</p>	1
Team digitale	<p>Fornisce supporto all'attività dell'Animatore Digitale. Favorire la diffusione della cultura digitale all'interno della scuola.</p>	2
Docente specialista di educazione motoria	<p>-Calendarizzare l'utilizzo della palestra; -curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le</p>	1



	attività sportive e motorie della scuola, - organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni.	
Coordinatore dell'educazione civica	-Coordinamento delle attività di progettazione, - organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica	2
Referente gestione malattie infettive respiratorie	-Gestione delle malattie infettive respiratorie ; - monitorare la trasmissione .	1
Referente laboratorio artistico	-Coordinamento laboratorio artistico " PICCOLI ARTONAUTI CRESCONO ": inserito nel Piano Triennale dell'offerta formativa e indirizzato a tutti gli alunni del Circolo Didattico.	2
Coordinatori di intersezione	- Coordina le attività di programmazione di intersezione; - presiede il consiglio di intersezione quando non interviene il Dirigente; - redige il verbale delle sedute dei consigli di intersezione.	3
Coordinatore di interclasse	-Coordina le attività di programmazione di interclasse; - presiede il consiglio di interclasse quando non interviene il Dirigente; - redige il verbale delle sedute dei consigli di interclasse.	5
Referente alla comunicazione	-Redigere e distribuire schede informative destinate all'utenza e al personale interno. - Gestire le interazioni tra la scuola e l'utenza . - Aggiornare l'utenza su tutte le iniziative proposte. -Coadiuvare la commissione regolamenti. -Raccordo con i gruppi di lavoro e con le funzioni strumentali per la raccolta di informazioni funzionali.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	cc Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	ccc Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico. Archivio cartaceo e archivio digitale. Gestione corrispondenza cartacea ed elettronica di PEO e di PEC, in entrata ed in uscita, su indicazione



della D.S. o, in sua assenza, del D.S.G.A. Consultazione news e normativa intranet; Organi collegiali(C.d. C./rappresentanti genitori/altro): elezioni, nomine, surroghe, convocazioni. Gestione e distribuzione circolari/avvisi. Rilevazione scioperi ed adempimenti connessi. Gestione della corrispondenza. Rapporti con l'Ente locale; segnalazione malfunzionamenti/riparazioni urgenti agli uffici preposti. Assemblee sindacali: predisposizione di tutti gli atti occorrenti. Attestati corsi di aggiornamento. Albo fornitori

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni e trasferimenti alunni. Gestione anagrafe e tenuta degli elenchi degli alunni. Tenuta e gestione fascicoli alunni. Organico alunni e classi; Gestione schede di valutazione, attestazioni e certificazioni alunni. Denunce infortuni INAIL. Pratiche alunni diversamente abili. Corrispondenza con le famiglie. Gestione delle procedure per adozione libri di testo, cedole librerie e borse di studio. Statistiche e rilevazioni; Verifica contributi volontari famiglie. Richiesta materiali di arredi e pulizia. Rapporti con le utenze interne ed esterne inerenti al proprio servizio. Adempimenti dei servizi al SIDI relativi ai propri compiti. Conto Corrente postale Registro elettronico FRONT OFFICE .Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per il personale A.T.D.

Costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, predisposizione contratti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato Convocazioni per attribuzione supplenze Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. Preparazione documenti periodo di prova. Autorizzazione esercizio libere professioni. Comunicazione assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Gestione anagrafe e tenuta elenchi del personale. Organico docente ed ATA Tenuta e gestione fascicoli personali -richiesta e trasmissione documenti. Gestione statistiche assenze personale Rilascio



attestati e certificati di servizio del personale docente ed Ata
Gestione domande di inserimento ed aggiornamento delle graduatorie per le supplenze al SIDI. Graduatorie interne docenti e ATA per l'individuazione di eventuali soprannumerari.
Gestione assenze, ferie e decreti di tutto il personale. Procedura visite medico fiscali .Registrazione assenze su banca dati e relativa trasmissione telematica al MIUR: assenze net – emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale; invio alla RTS di decreti che comportano riduzione dello stipendio. Mobilità del personale (trasferimenti, assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni). Adempimenti al SIDI relativi ai propri compiti. Tenuta registri assenze, contratti, decreti, certificati. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale -Albo on-line”.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line [☺](#)

News letter <https://www.melito3.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.melito3.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: 1.Ambito NA17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: 2.Ambito NA17

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: 3.ARETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: 4.Cen.c.i.T. Associazione ONLUS



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: 5.Liceo delle scienze umane" Kant" e III Circolo Didattico "Antonio De Curtis"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: 6. Dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: 7. Rete assistenza informatica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: 8. CLIL/Cambridge

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: 9. Etwinning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: 10. Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: 11. IDEArrium

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **12.Associazioni Genitori Attivi per Melito**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Esperimenti in ottica STEM"

Il corso, tenuto da docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli', si pone l'obiettivo di sviluppare una didattica per competenze, a partire dalla rilevazione degli aspetti più critici emersi nelle prove INVALSI implementando, attraverso la formazione docenti, l'uso della didattica laboratoriale della STEM e di metodologie innovative per individualizzare l'insegnamento e dare risposte adeguate ai nuovi bisogni formativi degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Modello Senza Zaino" I Livello



Corso di formazione sul modello pedagogico-didattico alla base di ScuolaSenzaZaino, sul modello relazionale che sottende i rapporti tra gli attori scolastici, sull' Approccio Globale al Curricolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione sull'Educazione Civica

Il Corso ha come obiettivo generale quello di creare un Curricolo verticale tra le scuole di una stessa città, quindi, quello di creare un Curricolo di Ambito in cui sono individuate: competenze e obiettivi di apprendimento comuni da far conseguire a tutti gli alunni; attività da realizzare in maniera sinergica tra tutte le scuole dell'Ambito. Per realizzare ciò, l'azione formativa si propone di condividere con i referenti di Ed. Civica delle 48 scuole dell'Ambito percorsi e modelli per il curricolo e, nel contempo, di preparare i referenti dell'educazione civica alla "formazione a cascata" per la condivisione e la sperimentazione, fornendo loro strumenti di supporto per definire gli aspetti organizzativi, l'approfondimento delle tematiche di riferimento, la progettazione delle attività didattiche, l'introduzione di elementi per la valutazione dell'insegnamento. In particolare l'attività formativa intende raggiungere i seguenti obiettivi operativi: 1. Predisporre un primo bilancio della sperimentazione del curricolo di ed. Civica realizzata nelle scuole dell'Ambito, alla ricerca di aspetti comuni e differenze; 2. Creare e condividere un Curricolo verticale tra le scuole di una stessa città (primo step) per sviluppare nuove competenze; 3. Creare e condividere un modello di Curricolo di Ambito (secondo step) per l'Educazione Civica per sviluppare nuove competenze in relazione alla Cittadinanza globale, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale, nei diversi gradi di istruzione; 4. Progettare attività di Educazione civica da realizzare in maniera sinergica sul territorio e in tutto l'Ambito NA 17.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PNSD #28 "Un animatore in ogni scuola"

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Sicurezza RLS

Il corso ha la durata di 32 ore ed è svolto in modalità ON-Line

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
 - Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Destinatari

Docente Responsabile della Sicurezza

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Sicurezza EPILESSIA

Il corso ha la durata di 2 ore e si è svolto presso il Liceo Kant di Melito di Napoli .Sono stati coinvolti 8 docenti



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Preposti

Il corso ha la durata di 28 ore e si è svolto in modalità On-Line . I docenti coinvolti sono due

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
 - Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di formazione



personale scolastico di aggiornamento sulla sicurezza nella scuola e la salute nei luoghi di lavoro

Il personale scolastico sia docente che ATA sarà aggiornato sulle nuove misure di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

[LINK Google Modulo dei bisogni formativi dei Docenti](#)



<https://docs.google.com/forms/d/1aWdIA3OHuKOXjHljmNRwOtQc7ZF5QM2l1dYeTlt84cg/edit#responses>



Piano di formazione del personale ATA

1. Corso di Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

ANTINCENDIO

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Approfondimento

Google Moduli ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI PERSONALE ATA C.D. "Antonio De Curtis"

https://docs.google.com/forms/d/1w65x_dmOnkBz0JgKTi3GyyqrAeBSeEI8NU81k7rnnhw/edit#responses

Il Circolo Didattico ha organizzato formazione interna relativa a sicurezza e innovazione digitale